

Generali

Due secoli di attività

Generali viene fondata il 26 dicembre 1831 a Trieste, porto e considerevole emporio, crocevia naturale delle maggiori rotte terrestri e marittime che collegano l'Est con il Nord Europa.

La Compagnia si distingue dagli altri istituti attivi nello stesso periodo per la diversificazione del rischio e dei mercati (da qui la denominazione ufficiale **"Assicurazioni Generali Austro-Italiche"**), e per l'articolata struttura organizzativa e finanziaria, incentrata sulla Direzione Centrale di Trieste, a capo della gestione dei territori asburgici e all'estero, e la Direzione Veneta di Venezia, competente per gli affari della penisola italiana.

Dopo i moti rivoluzionari del 1848, il nome viene abbreviato in "Assicurazioni Generali" e **il leone di san Marco** inizia a essere utilizzato quale emblema della Compagnia.

A partire dagli anni ottanta dell'Ottocento Generali assume gradatamente la fisionomia allora non comune di "gruppo", con società controllate e partecipate distribuite tra l'Italia e l'Europa Centrale. L'opera di internazionalizzazione prosegue nel primo e nel secondo dopoguerra, con complessi adattamenti ai cambiamenti della geografia politica mondiale.

Nei suoi quasi duecento anni di storia Generali è divenuta uno dei protagonisti globali del settore assicurativo ed è oggi presente in cinquanta Paesi con quasi 71 mila dipendenti, con una forte posizione di leadership nei Paesi dell'Europa Occidentale e una presenza sempre più significativa nei mercati dell'Europa Centro-Orientale e in quelli asiatici.



- ① Sala del Leone
- ② Sala dei Ritratti
- ③ Sala dei Presidenti
- ④ Salone delle Assemblee

Archivio Storico Assicurazioni Generali

- 📍 Largo Don Bonifacio, 1 – 34125 Trieste
- ☎ +39 040 671750
- 📠 +39 040 6799664
- ✉ archivistoricogenerali@generali.com
- 🌐 www.generaliarchives.com

Biblioteca Centrale Assicurazioni Generali

- 📍 Via Machiavelli, 4 – 34132 Trieste
- ☎ +39 040 671624
- 📠 +39 040 671025
- ✉ Biblioteca_Centrale@generali.com
- 🌐 www.generali.com/it/who-we-are/history/trieste-central-library



Palazzo Geiringer

Un percorso nella storia



Palazzo Geiringer

Un edificio all'avanguardia

Nel 1884, in una fase di forte espansione economica e organizzativa, Generali decide di dotarsi di una propria sede, per accogliere tutti gli uffici della Direzione Centrale. Il palazzo progettato da **Eugenio Geiringer**, ingegnere di fiducia della Società, assieme a Luigi Zabeo, viene costruito nel Borgo Teresiano, un'area al centro della vita economica e commerciale della città. Lo stile architettonico unisce elementi rinascimentali e ornati neoellenistici in una sintesi eclettica ed esuberante, tipica dell'epoca. Un edificio all'avanguardia, **primo a Trieste ad adottare la luce elettrica** per l'illuminazione degli uffici e un impianto di riscaldamento centralizzato. La crescita continua della Compagnia impone già agli inizi del nuovo secolo la necessità di spazi aggiuntivi. I diversi ampliamenti, diretti prima dallo stesso Geiringer e poi da Giorgio Polli, portano entro il 1912 a inglobare l'intera area dell'isolato compresa tra le vie Torrebianca, Machiavelli e Trento.

Nobili stanze

Le sale direzionali

Il primo piano del palazzo ospita ambienti ricchi di storia, anche se rinnovati nel tempo dal punto di vista funzionale ed estetico, che testimoniano l'ininterrotto impegno della Compagnia in ambito culturale, dagli inizi a oggi.

A cominciare dalla **Sala del Leone**, luogo di rappresentanza per eccellenza che dà spazio all'esposizione di pezzi di pregio del patrimonio dell'Archivio Storico, della Biblioteca Centrale e dell'Heritage di Gruppo. In questa stessa area, riservata in origine alla ragioneria e trasformata almeno da metà Novecento in una serie di sale riunioni, si trova oggi anche la **Sala dei Ritratti**.

Le tele ritraggono personaggi che hanno dato lustro a Generali ricoprendo varie cariche di vertice e sono opera di Gino Parin, Francesco Menzio e Giuseppe Barison, che le realizzarono in occasione del Centesimo anniversario della Compagnia.

Nell'ala novecentesca del palazzo, nella **Sala dei Presidenti**, sono invece esposti i busti in marmo dedicati ai presidenti di Generali, scolpiti da Adolare Plisnier, Gigi Supino e Francesco Pezzicar, tra l'ultimo ventennio dell'Ottocento e la metà del Novecento.

Tutti gli ambienti del primo piano gravitano intorno a un vero e proprio baricentro architettonico: il **Salone delle Assemblee**, caratterizzato da un ampio soffitto vetrato a cassettoni con lastre di cristallo finemente decorate e dal gruppo scultoreo realizzato nel 1888 da Ivan Rendić, raffigurante l'allegoria della Previdenza.

